

ABBONAMENTI — Per l'Anno e tutta l'Anno: L. 50, al semestre L. 25, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Cent. 20 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Sergio, 40, 1. p. — Uffici d'Amministrazione in Via Sergio, 40, pt. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 2-3 in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

# L'AZIONE

INSEZIONI — Per linea alta un mill., larga una col.: avvil. commerciali-industriali Cent. 30, mortuari e comunicati L. 5, funerali L. 15. — Avvil. collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, martedì il doppio. — Nella 2.ª parte del giornale, col consenso della Redazione, si fa il recapito 2.ª. — Partecipazioni di matrimonio L. 20. — Pagamenti anticipati — Avvil. spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi.

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 158

POXA — Sabato 27 agosto 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 206

## Doveri reciproci

Tutti vanno persuadendosi che è necessario, per ricostruire l'Europa, creare fra i singoli popoli rapporti di amicizia, fondere con tutta franchezza al di sopra degli animi, isolando i partiti, che hanno per scopo quello di suscitare discordie fra i popoli.

Recentemente si diceva essere fra la Jugoslavia e l'Italia, dovessero sorgere rapporti di sincera amicizia per poter allargare gli scambi commerciali fra i due popoli e per poter aprire all'iniziativa commerciale ed industriale italiana campi di sfruttamento nel vicino stato. Abbiamo sentite dichiarazioni di uomini politici jugoslavi proprio qui vicino a noi, che accennavano alle stesse cose e mostravano almeno nelle persone che le pronunciavano una sincera intenzione di far seguire alle parole i fatti.

Quest'orientamento nuovo che deve prendere la politica estera di ambedue gli Stati confinanti, viene turbato dalle continue persecuzioni a cui vengono assoggettati i nostri connazionali lasciati in Dalmazia, sotto il dominio serbo.

Il trattato di Rapallo prevedendo questi atti di persecuzione dava all'Italia il diritto di fissare in forma obbligatoria per il nuovo stato le condizioni di protezione dell'elemento italiano nel territorio. All'Italia non veniva imposto nessun obbligo, perché esso era implicito nel suo metodo di governo liberale e democratico. Il governo che doveva mettere in esecuzione il trattato di Rapallo si lasciò sfuggire l'occasione per stabilire in forma esatta i diritti speciali delle minoranze italiane in Dalmazia. Anche quando egli aveva come pegno territori ceduti alla Jugoslavia, molto importanti, trascorse di regolare la questione, non ostante le continue rievocazioni dell'elemento italiano e le documentazioni di che prime offre sia morali che reali, a cui venivano assoggettati gli italiani rimasti in Dalmazia.

Il conte Stora rimase insensibile agli appelli dei dalmati e lasciava che le zone di occupazione, sfuggissero una dopo l'altra di mano, per restare senza alcuna forza coercitiva di fronte allo stato Jugoslavo. Egli diceva, che anche senza i pegni territoriali l'Italia aveva a disposizione forza sufficiente per imporre alla Jugoslavia il rispetto delle nostre minoranze. È possibile. Perché se l'Italia sapesse essere forte, come dovrebbe, anche senza i pegni, potrebbe imporre l'obbedienza ad un patto.

Però stata la politica estera finora fatta, sarebbe stata più utile che con i pegni in mano fossero state fissate le disposizioni regolanti le condizioni delle minoranze italiane in Dalmazia. Una volta fissati in obbligatoria, precise ogni lesione di questi impegni assunti, avrebbe potuto suscitare un concreto diploma di diritto di riprendere energeticamente atti individuali o di organizzazioni politiche a danno di nostri connazionali. Perché è possibile che il governo jugoslavo sia sinceramente disposto a mantenere rapporti di reale amicizia con l'Italia, ma non riesce (come è toccato al nostro governo) ad impedire che parli o individui compiano atti violenti a danno dell'elemento altopino. Esso però meno si preoccupa di impedire questi atti delittuosi, quando non è obbligato speciale gli è imposto riguardo all'elemento italiano, quando esso può considerare i fatti avvenuti come fatti privati, degni di essere assoggettati tutt'al più al giudizio del tribunale penale.

Bisogna dunque che il governo italiano faccia ora quello che ha trascurato di fare immediatamente dopo la firma del Trattato di Rapallo. Esso deve regolare la situazione giuridica degli italiani della Dalmazia nel nuovo stato, deve assicurare loro la libertà di vivere, di istruirsi nella loro lingua, di esercitare le industrie e i commerci che avevano prima del Trattato di Rapallo. È tutto ciò, perché il soltanto nella ferma convinzione che le minoranze italiane sarebbero state sinceramente difese, l'Italia si adattò alla rinuncia della Dalmazia. D'altra parte il governo italiano che è stato sempre lunganime non misconoscerà i diritti delle minoranze altopine entro i suoi confini.

Il fascismo jugoslavo, che sarebbe il responsabile delle ultime gravi offese fatte ad italiani della Dalmazia, come narcano le nostre corrispondenze, non può venir paragonato al comunismo nel fatto specifico al nostro, in modo che qualcuno potrebbe trovarvi una compensazione. Mentre il fascismo istriano o giuliano intrinseca atti violenti per impedire che una trama antifascista si diffondesse, gli atti dei cosiddetti fascisti jugoslavi colpiscono persona innocenti e incapaci di ordine qualche cosa contro lo stato a cui appartengono.

Il Ministro Della Torrella che ha mostrato fin dai primi giorni in cui assunse l'ufficio importanza, una energia che al suo predecessore mancava, deve chiedere in forma chiara al governo di Belgrado se egli intende mettere fine agli atti di violenza che colpiscono i nostri connazionali in Dalmazia. Deve chiedere le garanzie che il conte Stora non vuole dare. Soltanto quando i due governi impediranno che le minoranze siano maltrattate, sarà possibile che l'Inghilterra e gli altri popoli, essi non saranno colpiti nell'affetto più caro, quello verso i figli lontani, affidati ad altro padrone.

## Il trattato di pace tedesco-americano

BERLINO, 26. — Il preambolo del trattato di pace fra la Germania e gli Stati Uniti riproduce gli articoli 2 e 5 della mozione Porter Knox e dichiara che è nel desiderio dei due stati di ristabilire le relazioni amichevoli. Il trattato si compone di tre articoli.

L. 1. La Germania si obbliga ad accordare agli Stati Uniti tutti i diritti, privilegi, risarcimenti, riparazioni e vantaggi enumerati nella mozione Porter Knox compresi tutti i diritti e vantaggi stabiliti a favore degli Stati Uniti nel trattato di Versailles.

L'art. II. constata l'accordo sul fatto che tali diritti e vantaggi sono quelli enumerati nella prima sezione della parte quarta e nelle parti cinque, sei, nove, dieci, undici, quattordici e quindici del trattato di Versailles. In tale sede non sono incorporati nel trattato: la prima parte del trattato di Versailles con l'atto costitutivo della Società delle Nazioni; le parti seconda e terza della seconda all'ottava sezione; la parte 4 con le disposizioni territoriali da parte 7 che riguarda le sanzioni e la 13a con le disposizioni sul lavoro. L'articolo II dichiara inoltre che reclamando questi diritti e vantaggi gli Stati Uniti lo faranno in armonia con i diritti derivanti alla Germania in conseguenza del trattato di Versailles.

L'art. III. Infine stabilisce formalmente che gli Stati Uniti non desiderano essere tenuti ad alcune disposizioni dell'atto costitutivo della Società delle Nazioni ed associarsi a qualsiasi provvedimento che venga preso dalla Società delle Nazioni a meno che gli Stati Uniti non abbiano consentito a tale provvedimento. Gli Stati Uniti non assumono alcun impegno risultante dalle disposizioni del trattato di Versailles, non incorporate nel trattato attuale, inod: sono autorizzati a prender parte alla commissione delle riparazioni e alle altre commissioni ma non sono affatto obbligati a tale partecipazione.

Art. III. Il trattato sarà ratificato secondo le forme costituzionali delle parti contraenti e entrerà in vigore appena le ratifiche saranno scambiate. Il trattato si effettuerà a Berlino al più presto possibile.

VIENNA, 25. — Il trattato di pace austro-americano firmato fuori a Vienna si basa sulla mozione Porter Knox e riassume in massima parte le condizioni del trattato di San Germaino salvo le disposizioni relative alla Lega delle Nazioni ai confini dell'Australia gli interessi austriaci extra europei alla punizione dei colpevoli di guerra e alla organizzazione internazionale del lavoro dopo la ratifica verranno istituite una legazione americana a Vienna e una legazione austriaca a Washington.

## Il trattato e l'accordo sul lavoro

BERLINO, 25. — Una nota ufficiale parla della preparazione del trattato di pace tedesco-americano e dice che gli Stati Uniti hanno rifiutato contemporaneamente alla proposta del governo tedesco di Versailles relativamente alla situazione del lavoro. Il governo tedesco è intenzionato ad indurre il governo americano a riconoscere questa parte dell'accordo a causa della stretta relazione delle disposizioni in esso contenute con la Lega delle Nazioni che non è ammessa dall'America.

## L'impressione germanica sul trattato

BERLINO, 25. — Una nota ufficiale dice: Da fonte competente tedesca si rivede che il trattato attuale è il risultato dei negoziati cominciati nei primi giorni di luglio per iniziativa del governo americano allo scopo di giungere alla cessazione dello stato di guerra ancora esistente. Formalmente i negoziati si fondarono sul fatto che il governo americano era legato dalla mozione per la pace approvata dal congresso il 2 luglio con la quale erano riservati agli Stati Uniti tutti i diritti risultanti dal trattato di Versailles. Il governo americano era tuttavia cosciente che l'interpretazione che esso dava alla sezione seconda della mozione non farebbe nuovi diritti accordati dal trattato di Versailles e incorporati nel trattato attuale. È desiderato che il trattato sarà entrato in vigore, le agenzie diplomatiche e consolari e i negoziati negoziati sia per le relazioni commerciali sia per tutte le questioni che interessano le relazioni fra i due paesi.

## Gravi avvenimenti in Albania

BELGRADO, 25. — I giornali di Belgrado ricevono da Scutari: Secondo telegrammi provenienti da Tirana il governo sarebbe molto preoccupato per la sorte di Ali Feti Sotuz comandante delle truppe albanesi operanti contro i Miriditi, di cui si è senza notizie da più giorni.

Notizie arrivate via Prideroni annunciano il distacco di Ali Bey Boucheh comandante della sezione delle truppe governative presso Loh. A Tirana regna grande inquietudine a causa dei successi del Miriditi. Il governo albanese lancia continuamente contro gli insorti

nuovi rinforzi che sovente passano al nemico. Nei circoli governativi si teme una sollevazione di Kirova e la sua adesione ai Miriditi, adesione che significherebbe per il governo la perdita totale dell'Albania del nord.

## Sul dissidio greco-albanese

ATENE, 25. — Una nota ufficiale dice: Nei circoli autorizzati greci, si dichiara di non conoscere la recente decisione della conferenza degli ambasciatori la quale secondo alcune informazioni avrebbe ammesso la tesi che l'Albania deve avere la frontiera fissata a Londra nel 1913. Negli stessi circoli si osserva che i greci si appoggiano sulla decisione posteriore del consiglio supremo del gennaio 1920 che attribuisce definitivamente Hotretza e Argirocastro ai greci.

Le lagune dell'Albania circa la mancata esecuzione del trattato di protezione delle minoranze non sono più giustificate poiché i greci pur non essendo stati ratificato il trattato, hanno depositato presso la segreteria della Società delle Nazioni un memoriale delittuoso sul modo nel quale intendono sia attuata la protezione delle minoranze albanesi in Grecia e delle minoranze greche in Albania.

## Gratitudine albanese verso l'Italia, Francia e Inghilterra

TIRANA, 25. — In seguito alla notizia annunciata che l'Inghilterra aveva accettato il punto di vista italo-francese nella questione della frontiera meridionale dell'Albania il sindaco di Tirana ha inviato a nome del popolo albanese il seguente telegramma di ringraziamento ai primi ministri delle tre potenze: Italia, Francia e Inghilterra: «La decisione delle grandi potenze liberatrici concernente il mantenimento delle frontiere dell'Albania stabilite nel 1913, provoca una gioia indescrivibile fra la popolazione di Tirana. In questa occasione mi prendo la libertà di esprimere a V. E. i più vivi ringraziamenti e la mia più profonda riconoscenza per la giustizia della causa albanese.

## Il primo console spagnolo a Fiume

FIUME, 25. — Don Martin Gonzales, nominato console di Spagna a Fiume, è giunto per assumere le sue funzioni.

## Le prodezze dei fascisti croati

### Cittadini italiani bastonati a Sebenico

ZARA, 25. — Da qualche tempo nella Dalmazia italiana occupata dai serbi si assistono a delle persecuzioni e a dei maltrattamenti verso i nostri connazionali. I fatti di Sebenico sono costretti a rimanere.

Domenica sera al caffè Miramar di proprietà del polese Dominis, si trovarono alcuni italiani fra i quali anche un negoziante bolognese. Ad un dato momento in gruppo i fascisti croati si presentarono agli italiani e con fare poco cortese, anzi minaccioso, li invitarono a rinascere immediatamente. Il negoziante bolognese vi si oppose ma in risposta gli venne un colpo di bastone alla testa che lo ferì piuttosto gravemente. Vista inutile ogni discussione gli italiani preferirono ritirarsi, ma prima d'arrivare a casa furono aggrediti a colpi di randello da altri fascisti croati che d'accordo coi primi s'erano appostati per le vie lungo le quali dovevano passare gli italiani.

Il prof. Radovani di Zara che in quel momento pure ricambiava, venne percosso a sangue dai fascisti, spalleggiati dalla forza pubblica, in modo da dover tosto essere trasportato a Zara per esser sottoposto alle cure del caso.

Come ciò non bastasse il giorno dopo si ebbe a deplorare un altro fatto che dimostra l'assenteismo delle autorità e la prepotenza dei fascisti croati. Alcuni di questi bruti ceffi si presentarono nell'abitazione dei fratelli Calleb agenti dell'Associazione generali dichiarati in arresto. Questi si opposero energicamente e alle grida dei famigliari intervennero i gendarmi che finalmente riuscirono a far allontanare i fascisti.

Vogliamo credere che di tutte queste anomalie che si verificano in danno degli italiani, il console sarà informato e ci stupisce come egli non sia già intervenendo per difendere quei nostri fratelli che non domandano che di vivere tranquillamente. Si ricordi quel signor console che egli rappresenta l'Italia.

## Un congresso internazionale di intellettuali

PARI, 25. — In questi giorni, da quanto annuncia la Havas ebbe luogo un congresso internazionale dei lavoratori del pensiero, nei quale furono poste le basi per un'associazione internazionale.

## L'Inghilterra per il disarmo universale

WASHINGTON, 25. — Lord Curzon segretario di Stato inglese fece pervenire una nota al governo degli Stati Uniti con cui sollecitava anche l'Inghilterra a tentare per la pace alla conferenza per il disarmo delle potenze.

## Importanti dichiarazioni di Take Jonsescu a Parigi

PARIGI, 25. — Ieri Take Jonsescu è stato ricevuto al Quai d'Orsay da Briand. Alla fine del colloquio egli ha dichiarato ad un redattore dell'Excelsior: «La mia conversazione con Briand è stata cordialissima: abbiamo parlato in modo speciale della piccola Intesa. L'«Excelsior» scrive a riguardo: Si può concludere che venne trattato fra Briand e l'attentissimo e acuto ministro degli esteri rumeno la questione d'orientamento specialmente sull'avvenire di Costantinopoli, e soprattutto della Piccola Intesa, che l'abilità di Take Jonsescu ha reso vitale; si avrà ben presto, egli spera l'adesione della Polonia.

La Piccola Intesa verrà poi consolidata da un trattato di alleanza formale del quattro Stati. Quel giorno, conclude il «Excelsior», Take Jonsescu parlando della questione di Costantinopoli e degli stretti ha precisato che la Rumenia ha interesse che gli stretti siano liberi e che perciò bisogna porvi a custodia una abbastanza forte, perché così che avessero intenzione di stabilirvisi comprendano che ogni tentativo è inutile.

Take Jonsescu ritiene che le informazioni secondo le quali i greci hanno intenzione di stabilirsi a Costantinopoli siano inesatte. D'altra parte egli è d'avviso che il regime degli stretti quale è previsto dal trattato di Sevres non debba essere cambiato e che crede che la grande potenza abbiano intenzione di modificarlo. È però da augurarsi Jonsescu che se si chiede alla Rumenia di concorrere a fornire la guarnigione degli stretti nelle stesse proporzioni delle altre potenze, essa accetterà volentieri: ma nessuna richiesta simile le è stata finora rivolta da chiunque.

## Il tragico sgombero della Baranja

BELGRADO, 25. — L'agenzia «Avolo» dice: Lo sgombero della Baranja è cominciato il 18 cor. Attualmente sono state sgomberate due zone: la prima che parte dalla linea di demarcazione fra i Petschi e a Petschmers; la seconda da questi punti fino a Villany e a Chidloch.

Lo sgombero della seconda zona ha provocato eccessi da parte dei cattolici. La folla magiara armata, quando gli abilitati volevano fuggire ha loro impedito tirando colpi di arma da fuoco e ne ha chiusi alcuni in una casa. Un giovane è riuscito a fuggire a cavallo. Un distaccamento di gendameria con un ufficiale inviato da Petschi è giunto a tempo per salvarli.

All'indomani tutte le famiglie non cattoliche si sono divelte sotto la protezione dei gendarmi verso la parte della Baranja assegnata alla Serbia abbandonando i grandi pezzi di cereali e i bestiami. A Semtije e nel villaggio di Birivani sono stati eccessi. In quest'ultima località si trovano migliaia di profughi in situazione disperata. Altre violenze si sono verificate in altri villaggi da parte dei magiari. La responsabilità dei disordini spetta certamente all'agenzia «Avolo» alla commissione che lo sgombero che fu destinata Tanno passato che non si è mai rimossa, dalla sua esistenza. Un rapporto sulla violenza avvenuta è stato inviato al governo di Belgrado e alle missioni austriache a Petschi. (Stofani).

## Una deputazione serba visiterà Alessandro a Parigi

BELGRADO, 25. — Il governo ha deciso di costituire una delegazione di ministri che si recherà a Parigi a visitare il re Alessandro annullato.

## La sottrazione di Cesare Mansuetti

ROMA, 25. — Il pubblicista Cesare Mansuetti che nel 1917 fu condannato a 7 anni di carcere perché colpevole di «intelligenza con il nemico», colpa venuta alla luce in seguito al noto furto politico alla casaforte del console italiano a Zurigo, è stato rimesso in libertà, benché non ancora avesse scontato 7 anni di pena.

Sembra che si sia fatto passare il Mansuetti per pazzo mentre non lo è.

Ma la verità è che il Mansuetti, fatto a suo tempo cavaliere da Giolitti, è un prodotto dell'anno di potere ha potuto provvedere a riabilitare tutti i neutralisti mandando al fronte i più antichi difensori. La liberazione del Mansuetti è stata la conseguenza del quale si è occupato anche l'on. Tittoni, è una delle tante azioni benefiche usate da Giolitti verso i più antichi disastri.

Chissà che presto non escua dal carcere anche l'ingegnere Santoro, condannato a 30 anni di galera perché autore dello scoppio della «Benedetto Brin».

Anche il Santoro è un prodotto tanto prodotto che Mussolini, pur condannato alla fucilazione, perché riconosciuto agente della Germania, riuscì a farlo rimettere in libertà, dopo che il Santoro era stato arrestato la prima volta nel 1913 prima della nostra entrata in guerra.

## „Al Re liberatore“

«Per mortificarsi il Re non vogliamo quindi iparlare del Re che la Grande Serbia ha portato frontalmente alla tomba, né ricordare le sue gesta da quando faceva propaganda anarchica con Bakunin o stava nei comitati bolscevichi non propriamente contro il Turco. Ma non possiamo passare sotto silenzio lo sproposito politico compiuto dai rappresentanti dell'Esercito Italiano a Belgrado, che hanno deposto sul feretro una corona con la scritta: «Al Re Liberatore».

Liberatore di chi e di che cosa? Se voi dite ai croati che il Karageorgevich li ha liberati dall'Austria, si offendono, perché in ogni occasione s'affannano di essere liberati da soli, quando si sintono liberati. Ma la massima parte di loro sostengono di essere stati soggiogati dai Serbi, cioè da un dominatore inferiore ad essi per cultura e per valore politico.

Se voi dite agli sloveni, che Re Pietro è il loro liberatore, vi rispondono come i croati. I sericentomila slavi musulmani del Sangaiavo e della Bosnia vi rispondono presentandovi gli orribili degli assassini e delle devastazioni subiti.

E in genere, la formazione della Jugoslavia, costituisce un atto di liberazione? Per chi? Forse per gli italiani che lo sono rimasti soggetti, o per i dalmati anche slavi, che, come a l'ago, muoiono di fame sotto il suo beato governo? Forse per i Montenegrini, che provano tutte le atrocità più spaventose di un regime terrorista? Forse per il milione di albanesi che la Serbia ha sottomessa e che sono in perpetua rivolta contro di essa, soffrendo in saccheggi, incendi e assassinii tutto ciò che un popolo marino può soffrire? E una liberazione per i 600.000 macedoni bulgari, che hanno diffuso in tutto il mondo i loro comitati per protestare contro l'attacco di dominazione serba? E una liberazione per i contadini bulgari di una Siberia e di Faribod o per i increduli Rumeni del Tinnok e del Banato, per le centinaia di migliaia di Magiari della Voivodina del Banato e della Backa, per le centinaia di migliaia di Tedeschi che il Re dello stato jugoslavo ha aggredito al suo carico di guerra, come un immenso corteo di schiavi?

Per chi dunque fu Re Pietro un liberatore? Nella guerra contro il turco, per liberare pochi Serbi, la Serbia sottomise quasi un milione e mezzo di Macedoni e di Albanesi. Nella guerra europea, per liberare i serbi della Bosnia e della Slavonia, ha annesso con la violenza tutti quei popoli su nominati e ci ha strappati la Dalmazia. Perché dunque, e per chi fu Re Pietro il «Re Liberatore»? Per i dalmati contro l'Italia?

Sarebbe opportuno, anzi necessario che il governo italiano e i suoi rappresentanti all'Estero conoscessero meglio la realtà dei fatti politici su cui si costruisce la storia. Nessuno negherà che Re Pietro abbia fatto grande e potente la sua Serbia; ma con lui essa ha conquistato altri popoli, ha annesso province e terre non serbe, ha malamente assorbito quei popoli che dovevano essere «fratelli» e invece ribelli. Altrimenti, come si è accennato, sarebbe adulatorio sarebbe meglio non pronunciare per non commettere gravi errori politici. Poiché la frase scritta sulla corona dei rappresentanti dell'Esercito Italiano suona: «Offesa per tutti i popoli che soffrono sotto l'attacco del demone Karageorgevich. Primi gli italiani della Dalmazia».

## Biharazioni del capo partito popolare slovacco

PRAGA, 25. — Juriga, il capo del partito popolare slovacco dice che il programma di tutti gli slovacchi deve essere quello di stringersi alla repubblica cecoslovacca e alla Piccola Intesa che danno garanzia contro la dominazione germano-magiaro ed austriaca. Soltanto nella Cecoslovacchia gli Slovacchi possono realizzare i loro desideri. Cechi e Slovacchi debbono essere uniti contro le agitazioni del bolscevismo e dei magiari nella Slovacchia. Questa manifestazione è la migliore risposta a chi aspetta discordia fra cechi e slovacchi.

## Reveca del consigliere germanico Limmer

PRAGA, 25. — Limmer, consigliere della legazione germanica che durante i funerali della vittime delle dimostrazioni di Usti ha promesso un discorso che ha toccato, contro tutte le regole del diritto internazionale, affari interni della Cecoslovacchia, fu revocato dal suo governo.

## La Delegazione Cecoslovacca ai funerali di Re Pietro

PRAGA, 25. — Il presidente del Consiglio dei ministri Pasic ha ricevuto i rappresentanti del presidente Masarik il cancelliere Samal, il ministro Husak ed i membri della missione speciale cecoslovacca per i funerali del Re Pietro. Nel discorso che fu assai cordiale, Pasic ha accennato le relazioni intime fra le due nazioni sorelle.

## Una conferenza americana sul militarismo francese

WASHINGTON, 25. — Il Senatore Borah in un discorso tenuto in Senato, annunciò che mentre il suo paese ha un esercito di 800.000 uomini, ma cercano di aumentare.

CRONACA CITTADINA

Offerta spontanea del grano del raccolto 1921

Allo scopo di permettere agli agricoltori della Venezia Giulia di conseguire il prezzo fissato per il grano nazionale del raccolto 1921 dal Decreto legge 4 Maggio 1920 N. 600, con Decreto in corso di pubblicazione l'Ufficio Centrale delle nuove Provincie estenderà il pagamento del premio fissato dal suddetto Decreto.

1) I produttori possono quindi offrire spontaneamente il grano di propria produzione esuberante al fabbisogno della semina e dell'alimentazione della famiglia, dei coloni, dei dipendenti e salariati fissi. Le offerte devono essere presentate alla sede del Comune in cui è situato il fondo o la maggior parte di esso entro il 15 Settembre.

Le offerte devono essere presentate alla sede del Comune in cui è situato il fondo o la maggior parte di esso entro il 15 Settembre. Tale termine essendo assolutamente irraggiungibile, è ammessa la presentazione di offerte con l'indicazione approssimativa delle quantità di grano offerte per le sole zone dove il raccolto avvenga dopo la suddetta data.

La quantità da trattare non potrà essere mai inferiore, per le semine a quella usata a tale scopo nello scorso anno, per l'alimentazione propria, della famiglia e dei dipendenti. La quantità da trattare non potrà essere mai inferiore, per le semine a quella usata a tale scopo nello scorso anno, per l'alimentazione propria, della famiglia e dei dipendenti.

Le offerte devono essere redatte sull'apposito modulo che verrà fornito dai Comuni e contenere tutte le indicazioni sul modulo stesso richieste. I comuni ne esauriranno ricevuta e i produttori hanno rimborso o non oltre la quantità di grano necessaria per le semine dell'anno agrario 1921-22 e per l'alimentazione propria, della famiglia e dei dipendenti.

La quantità da trattare non potrà essere mai inferiore, per le semine a quella usata a tale scopo nello scorso anno, per l'alimentazione propria, della famiglia e dei dipendenti. Le offerte devono essere redatte sull'apposito modulo che verrà fornito dai Comuni e contenere tutte le indicazioni sul modulo stesso richieste.

Le offerte devono essere redatte sull'apposito modulo che verrà fornito dai Comuni e contenere tutte le indicazioni sul modulo stesso richieste.

Le offerte devono essere redatte sull'apposito modulo che verrà fornito dai Comuni e contenere tutte le indicazioni sul modulo stesso richieste. Le offerte devono essere presentate alla sede del Comune in cui è situato il fondo o la maggior parte di esso entro il 15 Settembre.

Ancora sulla tassa di lusso

La Camera di commercio e industria dell'Istria comunica: 1) Le motociclette munite di un cancionino utilizzabile esclusivamente per il trasporto di merci non sono soggette alla tassa di lusso, purché prima della consegna del veicolo all'acquirente, il filo d'acciaio della relativa targa di riconoscimento venga fissato a cura del competente commissario in modo da congiungere stabilmente il cancionino alla motocicletta, così che questa non possa poi essere staccata senza la rottura del filo piumbato;

2) La percentuale di servizio, ormai generalmente percetta in sostituzione delle mancie, non è da computarsi agli effetti della tassa di boio sui conti e note degli alberghi, ristoranti, delle pensioni e trattorie, purché sia fatta constatare con apposita annotazione;

3) Gli esercenti, ammessi a corrispondere la tassa di boio sulle vendite degli oggetti di lusso mediante banco-giornale cumulativo, devono annotare giornalmente in apposito registro ed in eticheti da riunire poi in registri, l'importo di ciascuna vendita, tassa ed addizionale compresa, pagato dall'acquirente, salvo poi alla fine di ciascuna settimana, ad indicare a fianco della somma totale risultante dal registro settimanale, il corrispondente complessivo ammontare delle tasse ed addizionali di boio, calcolato in ragione del 9.503 per cento della somma anzidetta.

Stante l'aumento dell'addizionale dal 5 al 15 per cento, previsto dall'art. 33 del R. D. 16 giugno 1921, N. 795, il rapporto percentuale da prendere a base per il computo anzidetto, aumenta da 9.503 al 10.3139 per cento. Così ad esempio il calcolo della tassa e dell'addizionale dovuta per la vendita di merci, il cui importo totale, tassa ed addizionale compresa, sia di lire 111.50, sarà da fare nel modo seguente:

111.50 x 10.3139 = 11.50

110 somma dovuta a titolo di tassa e addizionali.

Il ministro della guerra on. Gasparotto a Pola

Fra giorni giungerà nella nostra città S. E. il ministro della guerra on. Gasparotto. Società, enti e persone che volessero conferire, con l'on. Gasparotto passino entro oggi negli uffici del segretario municipale dottor Boisè per comunicazioni.

Il premio di 50.000 Lire è stato vinto da un operaio dell'Arsenale

Nel numero di ieri abbiamo annunciato che il premio di 50.000 Lire della Lotteria per Popolo di Subiaco era stato vinto a Pola, e appena dato l'annuncio abbiamo cercato di conoscere il nome del fortunato vincitore. Oltre al nome siamo stati informati della storia del biglietto vincente che vale la pena di essere raccontata.

Alcuni giorni prima dell'estrazione un operaio dell'Arsenale del reparto velerie si rivolgeva ad un suo compagno certo Dazzara offrendogli in vendita il biglietto comprato alcuni giorni prima.

Cio, visto che non c'è, te voleria comprar sto biglietto, prima che perdo anche sto lire.

Ma, visto che non costa che do lire, damelo. E il Dazzara sbarsate le due lire, intasò il fortunato biglietto che più tardi doveva farlo entrare in possesso di tanti biglietti da mille. Ieri il Dazzara che non pensava più alla Lotteria, prima di portarsi al lavoro lessò il nostro giornale e vi trovò la notizia della vincita. Appena gli fu possibile corse ad informarsi del numero vincente e avutane la distinta spalanò tanto di occhi. Non vi era dubbio: egli era il vincitore delle 50 mila lire!

Immaginasi come rimase il compagno quando seppe che il biglietto che lui aveva rivenduto per lire 2 valeva oggi 50.000. Casti della vitaccia! il poverello inghiottì la pillola amara mentre il Dazzara s'apprestava giulivamente a venir in possesso del danaro guadagnato così facilmente.

Elargizione. Ci furono versate: In sostituzione di un fiore sulla bara della compianta signora Maria Cioli, della fam. Rosenberg, lire 20.-- a favore dei orfani di guerra. Per onorare la memoria della compianta sig. Maria Cioli da Rosa Negri lire 10.-- su studenti poveri; per lo stesso scopo da Stefania Fiorini lire 25.-- per orfani di guerra.

Avviso d'asta. Allo scopo di alloggiare al miglior offerente il letame (stallatico) risultante dallo stallaggio comunale, il firmato bandisce pubblico concorso.

L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno di sabato 3 settembre 1921, alle ore 10 antimeridiane, presso il civico ufficio tecnico (Piazza Fava, edificio cassa di risparmio, II piano) stanza n. 2.

L'aggiudicazione seguirà non sotto il prezzo di grida di lire 100 (cento) mensili e per periodo di mesi tre a decorrere dal 5 settembre p. v.

Coloro che intendessero concorrervi dovranno fare offerta orale, oppure scritta, nel giorno ed ora suddetti.

Offerte in ritardo e sotto il prezzo di grida non verranno prese in considerazione.

Corso di lingua croata per maestri. Il Ministero della Pubblica Istruzione, tenuto conto della necessità di provvedere alle esigenze più urgenti delle scuole alloggiate, ha disposto che durante le attuali ferie estive venga tenuto un corso di perfezionamento per la preparazione di maestri italiani atti a insegnare nelle scuole alloggiate. Tale corso s'indicherà a Trieste nel mese di Settembre p. v. e avrà la durata di 20 giorni. I maestri tutti sono pregati di segnalare a mezzo del Consiglio scol. distrettuale al Commissariato generale civile l'accettazione di partecipare.

Ai partecipanti al corso che non abbiano dimora a Trieste verrà corrisposto l'indennità di lire 20.-- giornaliera, che sarà ritenuta in caso d'assenza delle lezioni, nonché l'indennità di viaggio dal luogo di dimora abituale.

I partecipanti dovranno impegnarsi di dare entro due anni gli esami di abilitazione per la lingua cui si saranno iscritti.

Esportazione. La Camera di commercio dell'Istria comunica che le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione delle seguenti merci:

- 1.° Del legname di qualsiasi specie, fatto eccezione per quello da ardere, per quello di cenere e di rovere e per le traversine di ferrovia di ogni tipo e di ogni dimensione;
- 2.° dei rottami di piombo antimoniale;
- 3.° delle corna e punga di corna;
- 4.° dell'integrina (prodotto alimentare concentrato per bestiame).

5.° delle paste alimentari di... nelle colonie italiane, purché si tratti di paste fabbricate con grano estero temporaneamente importato.

„Sbrindoleide“

- Chei sia mato?
- Chi?!
- Quel là, no te lo vedi, chei bazzica colle ombrelle.
- Vede, vede. Ogni mattina a sta ora quel sproco se produce....
- Del resto, chi d'iria, et xe bastanza legantino....
- Cio, chi sa che muso chei ga! No se ghe lo pot veder miga. E lo tien sconto come chei gaverà la peste....
- Una de ste do, cara mia: o la ga da seno o el ghe fa la reclam al giornal....
- A che giornal? No te vedi che se scondi la mutria col giornal.
- Bel scherzo, reclan silenziosa e vivente. Cussù tutt pol legger a maca....
- Volta i oc e gira strada parche vedo ma roba fia mia che me stomega....
- Cosa?
- El ghe pica....
- Ma cosa?
- Guarda elasi....
- Ma se lo ga scontato....
- Ben el muso....
- ...

Da qualche mattina allora in cu le signorine addette alla fabbrica d'alberi si recano al lavoro certo P. F. sceltissime, elegante e bello s'appostava nelle adiacenze del palazzo e passava in moio del tutto speciale in rassegna le fabbrichine.

Si copriva cioè il viso con un foglio di carta e mostrava invece alle simpatiche passanti senza tanti preamboli — come dire — il...

Pr. Presentata denuncia per pubblico scandalo dopo che una attempata e più coraggiosa fabbrichina affrontò l' "merlo" che forse a quest'ora sarà in cella.

Reclami del Pubblico

Sui contatori. Cara «Azione» Una signora milanese che paga laggiù a Milano la tassa contatore da 18 anni, s'è presa la briga di calcolare l'importo speso in pagar la tassa contatore ed è venuta alla conclusione che con esso avrebbe potuto comprare semplicemente alcuni contatori.

Qui a Trieste lo stesso e sarebbe veramente l'ora di definire questo affare dei contatori, i quali o dovrebbero essere noleggiati per un tasso minimo — pochi centesimi — oppure dopo qualche anno dovrebbero passare in possesso della parte. Infatti per un contatore della luce elettrica l'amministrazione delle officine

Uno strano mutatore

Domenica a ore 18 il mutatore eccentrico Ugo Ferri da Roma, farà la traversata del tratto molo Piume-Ammiraglio in condizioni assolutamente eccezionali. Il Ferri comprirà il tragico avendo le gambe stabilmente legate. Anche il braccio sinistro sarà immobilizzato. Siamo proprio curiosi di assistere a questo esperimento, che certamente farà affollare il molo Piume.

Una disgrazia alla Manifattura tabacchi

Ieri nel pomeriggio avvenne una disgrazia alla Manifattura Tabacchi, che poteva avere conseguenze più funeste. Mentre certo Barison Nino e Ferdinando Ubani 19 abitanti in via Lughitleria 3 passava per il cortile vicino a un filo da un pezzo di vetro staccato da una finestra, che lo ferì alla mano destra in modo che dovette ricorrere all'ospedale provinciale. Accanto nella terza divisione venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Adunanze, congressi e feste

Squadre d'azione fasciste. Il Direttorio, capo e sottocapo squadra, devono ricevere questa sera alle ore 20.30 precise nella sede sociale (Stanza N. 2) per fratte questioni di massima importanza.

Fasce G. Giron. Questa sera alle 20.30 si trovano in sede tutti i giocatori della 1.ª squadra per importantissime comunicazioni.

Legg. Studentesca Italiana. Domenica 28 m. e. alle ore 10 lo studente Mosta Guido terrà una conferenza sul tema: «Il culto del dolore e della bontà nella poesia di Giovanni Pascoli».

Tutti coloro che detengono i certificati giudiziari di proprietà della L. S. 1. sono pregati di portarsi entro sabato 3 settembre in sede sociale.

Coro Ciscutti. La Direzione del Coro Ciscutti invita tutti i suoi coristi e le coriste, i soci sostenitori, nonché il nuovo coro dei giovani alla seduta dell'Assemblea generale per domenica 28 corr. alle 10 precise all'Arco Romano senza fallo. Verrà peraltro il seguente:

- Ordine del giorno:
- 1.ª Comunicazioni della Presidenza.
- 2.ª Nomina della nuova Direzione.
- 3.ª Relazione dell'attività sociale e finanziaria.
- 4.ª Eventuali.

Congresso straordinario della sezione di Pola del Sindacato Postelegrafonici della V. G. L'esera ebbe luogo nella sala Filippo Corridoni di questa C. del L. Il congresso straordinario di questa sezione, ed al quale intervenne grande numero di affiliati, il segretario nazionale Rodolfo Drobniç, spiega agli intervenuti il lavoro finora compiuto a favore della classe, dalla direzione attuale, e in chiusa alla sua brillante relazione dice di rassegnare in seguito al suo trasferimento a Brioni, le dimissioni.

A nome dell'assemblea il collega Bradicich rinvoglia al segretario Drobniç per le sue prestazioni a favore della sezione di Pola, ben osservando che se questa è oggi così compatta e fiorente, il merito principale va ascritto alla indefessa ed oculata sua attività.

Propone quindi a nome di tutti i colleghi di non accettare le dimissioni da segretario del signor Drobniç, pregandolo di rimanere in carica e dirigere le sorti di questo Sindacato, anche dalla sua nuova Sede di servizio. La proposta è accolta da unanime applauso ed il signor Drobniç dopo inutile resistenza, dichiara di restare in carica, ringraziando per la fiducia che la classe ha voluto dimostrarli. Infine per acclamazione, venne designato a sostituto del signor Drobniç per questioni locali, il signor Bradicich, quale vice segretario, che dichiara di accettare l'incarico.

Su proposta di alcuni organizzati si decide di fare i passi necessari per le missioni negli uffici vicini, la direzione sceglia il personale meno anziano ed a tale scopo intruisce a turno tutto il personale nei vari servizi.

Infine viene appreso con piacere l'esito favorevole dato alla azione intrapresa da questa Camera di Lavoro Istria in merito al ritardato pagamento degli stipendi.

Dopo raccomandazioni d'ordine interne fatte ai presenti il segretario chiude la seduta. Restano però ferme le dimissioni del signor Drobniç da cassiere e da membro del consiglio direttivo della Camera del Lavoro Istria.

Movimento marittimo

ARRIVI. Discepolo «Almisa» tonni. 377 da Spalato pass. 12; p. «Amirigo Vespucci» tonni. 467 da Trieste pass. 48; p. «Giorgio» tonni. 404 da Trieste pass. 48; p. «Giorgio» tonni. 140 da Trieste pass. 3; p. «Nesazio» tonni. 125 da Trieste pass. 39; p. «Bisano» tonni. 87 da Veglia pass. 21.

PARTENZE. Discepolo «Istria» tonni. 125 per Trieste e scalzi; p. «Almisa» tonni. 377 per Trieste; p. «Amirigo Vespucci» tonni. 467 per Venezia; p. «Giorgio» tonni. 404 per Lussino e Zara; p. «Cyclone» tonni. 145 per Cherso Piume; p. «Bisano» tonni. 87 per Lussino e Arbe.

TEATRI e CINEMATOGRAFI

CINE GARBALDI. Oggi e domani susseguenti si proietterà il grandioso capolavoro tratto dal romanzo di Daniel Lesueur: «Madame L'Ambasciatrice» con l'interpretazione del magnifico attore dell'arte americana.

ERSILIA BOTTONI GIUSEPPE BIANCO partecipano il loro matrimonio Pola-Napoli, 27 agosto 1921.

Giunta Provinciale dell'Istria

Commissario per gli affari autonomi N. 7192.

Avviso di concorso. Viene aperto il concorso alla cattedra di disegno e calligrafia vacante presso il Liceo provinciale femminile «Regina Elena» di Pola. Al titolare competono gli emolumenti previsti per gli insegnanti di scuole medie e fascisti della legge del 19 dicembre 1885 B. L. 1. N. 39 e del 28 luglio 1917 B. L. 1. N. 319 nonché ai corrispondenti aggiunte carriere stabilite nelle Ordinanze Ministeriali del 11 settembre N. 333 e 19 novembre 1917 N. 418.

Il Commissario per gli affari autonomi Dott. CHERSICH Parovico, 23 agosto 1921.

ASSICURAZIONI

ERMIA Fellicemente curata SENZA OPERAZIONE "Ortoplastico" MAZERON. Io sono guarito: è l'effimera di una ferita affetti da crisi che hanno compromesso l'ortopedico ed ogni giorno che guariva con un specialiste. J. MAZERON SPECIALISTA ERNARIANO.

J. MAZERON SPECIALISTA ERNARIANO. Insignito di oltre 100 attestati di benemerita TORINO, via XX Settembre, 36 (fond. nel 1890) e al passaggio del suo collaboratore: Zara, Pola, Trieste.

SENOBEL. Unico prodotto per avere un seno apparato, turgido, perfetto e in pochi giorni. MARIA PEPE TORINO - Via Garibaldi 5.

BUSTI. Fascie, Cinture, Ventriere della premiata e specializzata ditta MARIA PEPE TORINO - Via Garibaldi 5.

Compranzi. Denti e dentiere artificiali pagandoli a prezzi altissimi, anche se vecchi e spezzati. - Rivolgersi a Pola, Hotel Miramar (primo piano, stanza 11) dalle ore 9 alle 12 e dalle 3 alle 6, solamente per alcuni giorni.

Lavoratorio da Bandaio. Avverto la mia Spelt. Clientela che il sito in Via Raddler 51, viene con oggi riaperto. Raccomandandomi caldamente per l'avvenire e nella speranza che ognuno rimarrà soddisfatto come nel passato, ringrazio anticipatamente. GIUSEPPE BELCI

# D'ANNUNZIO E WAGNER

Ricardo Wagner non è soltanto nella sua lettera intesa ai poeti simfonici di Liszt, che l'arte dei suoni abbia la facoltà d'esprimere all'infinito tutte le manifestazioni della natura e della vita. E insiste su l'essenza sentimentale e passionale della musica. Il lungo conflitto che si determina in lui — scrive Giuliano Donati-Petteni nella rivista d'Italia (15 luglio) — ha origine dalle difficoltà d'aver provato nel conciliare il suo desiderio di musica espressiva con i suoi principi di musicista assoluto. Il leit-motiv, svolgimento e applicazione nuova del tema di fuga e del tema simfonico, combinato col motivo di reminiscenza e col motivo pittoresco, è la formula di questo compromesso. Per mezzo del significato psicologico e descrittivo che dà al leit-motiv, Wagner si collega alla musica a programma, nel modo come egli li impiega, musicalmente, lo divide, si collega alla scuola dei musicisti assoluti. Insomma il leit-motiv appropria razionale di elementi preistituiti, diviene il veicolo dell'idea nuova. Esso fu il mezzo di espressione da lungo tempo desiderato: non solo permette alla musica di penetrare nello spirito del dramma, ma, cosa più importante, modificò il dramma stesso nella forma e nella sostanza.

Similmente il dramma applicando i principi wagneriani — che scaturiscono, del resto, dalla prefazione alle «Nuove Musiche» di Caricini — venne a modificare profondamente la struttura del romanzo moderno e a portare elementi degni di considerazione e di studio nella stilistica.

Poiché la parola ha una figura e un contorno musicale suo proprio, egli si sforzò di elevare fino alla musica le sensazioni e le immagini espresse con la parola. La parentela tra le due arti è così provata e così patete, che il tentativo per un artefice tanto sapiente e conciliatore di vocaboli, tanto scaltro signore e padrone dei mezzi d'espressione, tanto possente nel trovare e nell'applicare le parole sottili tra le parole e le cose, non poteva che riuscire perfetto.

La vecchia prosa narrativa, per cui si poteva si attendeva così semplicemente alle vicende della favola senza tener conto della particolarità di ciascun avvenimento, di ciascun individuo, di ciascuna cosa e disperdendo una quantità di elementi essenziali, onde le figure riscono spesso scolpite, i moti dell'animo incerti e illogici gli ambienti mal definiti e senza linea, è riformata. Il poeta, costruendo intorno ai vari personaggi un gruppo d'immagini di figurazioni, di sentimenti propri a ciascuno, e rievocandogli ogni qualvolta il personaggio ripete i gesti della propria passione e riappare in azione, ne determina così i caratteri e dà ad essi un rilievo potente.

La vicenda procede senza disperdere nessun elemento psicologico, serbando l'inviolabile aspetto delle cose, la precisa effigie e l'intimo di tutte le persone, adunando anzi intorno al tema tutte le caratteristiche essenziali del dramma. Come Riccardo Wagner, egli combina dunque i motivi di reminiscenza e pittoreschi col tema fondamentale dal quale procede la narrazione. Il sistema si ricollega filosoficamente alla tragedia greca. L'analogia non è nella forma, è nello spirito. Se questa è scaturita dai miti d'antichità, il dramma wagneriano e il poema dannunziano trovano la loro sorgente nella musica moderna. Gluck stabilisce la conformità rigorosa tra l'accento melodico e l'accento della lingua; Beethoven con il suo sintonio possenti, poemi senza parole, ma pieni d'anima, di colori e di armonie; la camerata di Casa Bartoli e Claudio Monteverdi annunciando i principi della musica espressiva, apprestarono le strade alle nuove affermazioni musicali e poetiche. Ma lo sforzo di elevare la parola fino alla musica può ingenerare bene spesso il bisogno di elevare a simbolo i personaggi. In tal caso essi vengono ad essere degli ideali d'uomini, non degli uomini. E la tentazione alla quale soggiacciono gli artisti d'ispirazione riflessa.

Per fortuna l'opera del d'Annunzio non è fatta solo di sapiente riflessione. La struttura è governata filosofica di lavoro dei suoi lavori potrebbe lasciarsi supporre ma accade bene spesso il contrario. Nel d'Annunzio, artista creatore, l'azione procede sorvente in moltitudine, la creazione anticipa la teoria. Molte delle sue creature vivono un'infinita vita, che riflette in sé le nostre inquietudini e le nostre passioni eterne. E bene dire di lui quello che Wagner dichiarava a proposito del Tristan. «Si può apprezzare quest'opera secondo le leggi rigorose scaturite dalle mie affermazioni teoriche, non già ch'io abbia modellata secondo il mio sistema, poiché io avevo completamente dimenticato ogni teoria, ma perché sono riuscito a muovermi con la più assoluta libertà, libera da ogni preoccupazione teorica. Felice di sentirmi disprezzare la composizione tanto che mi ispiravo sopra i limiti del mio sistema. Egli è che il suo sistema era l'unico che potesse contenere ed esprimere la sua ispirazione».

La quale era così alta da diffondere — scrive d'Annunzio — la potenza della sua anima, oceanica su mondo, da trasformare in infinito canti per la religione degli uomini le essenze dell'universo. Stelio, nel «Ruoco» di d'Annunzio, che sentiva ripalpitar sotto la sua mano il cuore sacro dell'eroe, in un brivido ineffabile di spavento e di gioia, come l'uomo che vede un fiume precipitare da una rupe, un vulcano fenderli, un incendio divorare una foresta, una meteora abbagliare le nascondere il cielo stellato. Stelio che era

organo non solo di portarle — ma di raccogliere, per mantenere, qualcosa delle più belle promesse offerte dalla sua arte agli uomini che sperano ancora, sentiva il suo spirito trascinato violentemente nell'orbita del mondo creato dal dio germano, le visioni e le armonie lo sopraffacevano, le figure del mito sentimentale si sovrapponevano a quelle della sua passione e della sua arte oscuravano il suo desiderio e la sua speranza parlavano il linguaggio del barbaro.

In realtà il linguaggio del barbaro è il linguaggio della musica elevata al massimo dell'espressione, e la musica è l'arte dominante del secolo. Certe epoche, come certi popoli, hanno un'arte particolarmente sviluppata e che riflette i costumi, le necessità pratiche e spirituali, le tendenze delle varie generazioni. I romani ebbero il diritto e l'eloquio, il Rinascimento le arti plastiche, il settecento la filosofia, arte delle arti. Se noi pensiamo al quattro e al cinquecento, adessi nomi si affacciano subito alla nostra mente, nomi di artisti che ne assumono ed esprimono i caratteri e le tendenze: Leonardo, Raffaello, Michelangelo, Tiziano. Le altre arti e gli altri nomi sono come adombrati dal nome e dall'arte di questi uomini. E se pensiamo al seicento una figura viene incontro, che giganteggia sulle altre: Galileo Galilei. Similmente, delle manifestazioni del nostro secolo e delle sue arti, una sopra tutte avrà maggior valore: la musica. E Beethoven e Wagner appariranno forse gli antesignani della nostra epoca. Infatti le inquietudini e i bisogni dell'anima moderna non si placano compiutamente che nella musica, perché esserò il poeta, soltanto ad essa è dato oggi esprimere i segni che nascono nella profondità della melanconia moderna, i pensieri indefiniti, i desideri senza limiti, le ansie senza causa, le disperazioni inconsolabili.

Ora il d'Annunzio, pur manifestando coi pensieri e le iperbolici di Stelio un sentimento particolare in uno stato d'animo temporaneo, obbedisce alle stesse leggi del tempo, e, restituendo alla parola le più profonde significazioni e le sue figure più armoniose, esprime le nostre aspirazioni confuse verso la musica.

Un violino di Paganini venduto per 50.000 L. New-York, 22 agosto. A New-York in questi giorni fu messo all'incanto un violino di Paganini, già proprietà del re Leopoldo del Belgio e fu deliberato per l'importo di 2.500 dollari.

## Una seduta spiritica a Capodistria

La guerra mondiale fu prevista da un medium istrono nella primavera del 1912. In uno scritto comparso nello stesso anno nelle inimitabili *Pagine Istriane* e firmato Iginio Bassich che dà molto schematicamente la relazione di una seduta spiritica, tenuta il 16 febbraio 1912, troviamo queste parole, scritte per suggerimento dello «spirito» di Gino Antera: «Una mamma soffre troppo per la mia morte. Fra due anni sarà la guerra tra l'Italia e l'Austria e l'Italia sarà vincitrice». Vi leggiamo ancora queste parole: «Nella prossima guerra ci saranno molte vittime e parecchie navi coleranno a picco, ma l'Italia trionferà». Si prevede poi la morte in guerra di alcuni giovani capodistriani dei quali l'articolista della *Pagine Istriane* non dà di probabilmente che i pseudonimi.

Lo scritto è datato da Capodistria nella primavera del 1912 e finisce con queste precise parole del Bassich: «È verità infallibile e dimostrata, credo, che il trascendente in queste tre sedute non ha che fare: verità che è tanto maggior valore perché basata su documenti che mi sono data la pena di raccogliere e che sono in mio mano».

## CRONACA SPORTIVA

### Campionati studenteschi

Ecco i risultati dei campionati studenteschi organizzati dalla locale Lega studentesca disputati il giorno 23-24 m. e. sulla rotonda di Siana. Corsa piano 100 m. — Partenti 13. Finale: 1.° Bacchi in 12" 2.° Quirici; 2.° Carlo Fr. in 12" 3.° Quirici; 3.° Pussig Giorgio a spalla; 4.° Suppan Bruno; 5.° Marzari Amintio. Corsa di mezzofondo 400 m. — Partenti 10. 1.° Salamon Ezio in 58" 4.° Quirici; 2.° Marzari 3.° Zanaro; 4.° Pussig. Corsa di mezzo fondo 1500 m. — Partenti 8. 1.° Salamon Ezio in 12' 3.° Quirici; 2.° Zanaro. Marca 3 km. Partenti 6. 1.° G. Devesiovi Raimondo in 16'52" 1.° Quirico. 2.° Devesiovi (am. 20 Pola-Altura-Pola). Partenti 7. 1.° Salvo Amerigo in 325" 1.° Quirico (media ora 35 km.); 2.° Marzari Amintio in 329" 3.° Quirici; 3.° Mazzorli Onorato a 2 marcfine.

In seguito a questi risultati, i primi arrivati d'ogni gara sono d'obbligo campioni per l'anno 1921-22.

## L'incontro calcistico di Domani Brigata Lombarda - Fascia G. Grion

Domani sul campo sportivo di Via Medesimo gli appassionati dello sport calcistico avranno occasione di assistere ad un incontro quanto mai interessante.

Considerando in campo la squadra della Brigata Lombarda e la del «F. G. Grion» che dopo la facile vittoria sulla squadra degli Allievi Uff. si appresta ad uno scontro con la Brigata Lombarda, che possiede una squadra fortissima, vincitrice del campionato Militare della Venezia Giulia. La squadra rifondata di alcuni elementi, è bene amalgamata e possiede una magnifica linea avanti.

L'attesa per questo match è vivissima negli ambienti sportivi e certamente non sarà delusa, perché il pubblico appassionato assisterà ad una gara bella e coraggiosa.

## DALLA REGIONE

### DA NERESINE

#### Le pollicie austro-croate nella chiesola

Neresine, 25. — Per mancanza di sacerdoti italiani, fra diecimila di Veglia ne contava un paio perseguitati dai collegi e mal visti dai vescovi stessi, piombavano fra noi, dall'alto Veneto, individui senza coscienza e senza religione, seminatori soltanto di infamia, col loro piano già tracciato che, infanzuolando dell'alta loro missione sacerdotale, scioccavano le antiche fazioni latine, svergognando con nuove confraternite a base politica e di cui lo scopo precipuo era la completa distruzione della liturgia latina. Non volevano bafazzare nella lingua universale della chiesa ed i fedeli scandalizzati notavano casi di bambini di 8-10 anni non ancora battezzati.

I funerali, la messa, la confessione, l'istruzione religiosa, degli scolari le istruzioni sacre nelle chiese e tutte le preghiere furono volte in croato e i preti croati assistevano impacciati ai funerali civili dei nostri connazionali e alla disersione della chiesa dalla maggior parte dei credenti; la casa di Dio era diventato luogo di scandalo, un caos di miserabili propagandisti panslavi, ove dal primo superiore all'ultimo sacerdote e dal sermone del predicatore in dialogo in sagrestia non era che un monarca bafato d'odio contro l'Italia. La scuola, l'unico mezzo di difesa e offesa a nostra disposizione, poteva far poco, perché l'ufficiale che il maestro erigeva nella stessa veniva demolito nella chiesa immediatamente.

I diestri del distretto e fuori erano in mano di serbofili o di tedeschi, che armonizzavano col prete croato infliggendo arrendimento sull'anima semplice del nostro contadino. Le nostre istituzioni, come cooperative di consumo, casse rurali, consorzi di pesca ecc. tollerate appena bicoltrale, mentre quelle degli slavi largamente sussidiate e protette dal governo, tanto che in quei luoghi ove la popolazione non era prettamente italiana lentamente si perdeva il terreno.

Molti questi fautori che prima della riedificazione militavano contro di noi, inceppando l'opera nostra, dovranno d'ora in poi cooperare all'altissimo santese e del sermone del predicatore in dialogo in sagrestia non era che un monarca bafato d'odio contro l'Italia. La scuola, l'unico mezzo di difesa e offesa a nostra disposizione, poteva far poco, perché l'ufficiale che il maestro erigeva nella stessa veniva demolito nella chiesa immediatamente.

Comitato per l'acquisto delle campagne. — Vicinada, 25. — Parte del denaro ricevuto dalla defunta per la requisizione e conseguente asporto delle campagne, è stato purtroppo impiegato, durante il periodo di guerra, per immissioni dattate, nei famosi prestiti a usura. Si è costituito perciò nel luogo un Comitato non solo per l'acquisto delle campagne, ma ancora come promotore di effetti, per il denaro necessario mancante.

Le campagne saranno fuse dalla Ditta Biondi di Udine.

Il suddetto comitato dovrà interessarsi pure all'acquisto del Municipio e all'amministrazione della Chiesa, per la costruzione d'una impalcatura di ferro e per il ristagno radicale della campagna per sicurezza del campanone e dei pastori.

Servizio automobilistico. — A partire dal giorno 25, corrente mese, ministero erigerà giornalmente auto da Udine a Parenzo e viceversa, fermandosi a Bule, Visinada, Castellieri, Torre ed altri luoghi minori.

L'autoeraria accoglierà persone e merci. Lo scopo di questa iniziativa privata si è quello di provvedere del necessario mezzo di comunicazione i luoghi che non sono serviti, e con un anzitutto orario da quello della ferrovia, di rassicurare sulla comodità e i giusti, che vogliono a Parenzo continuare il viaggio col vapore.

I promotori però della corsa automobilistica, mentre hanno pensato e disposto per la fermata anche in località di senso interesse o importanza come a Ghedda e Maio di Parenzo, si sono dimenticati di una fermata molto importante a Ponte Porco. Colli giornalmente vanno e ritornano gruppi di persone di Castagna, Steno, Culterio, Grigiana, Paganico, Carso, Visinada ecc. per la esportazione di derrate agricole, per la fabbricazione di foraggi, per l'uso di comodi chimici, per acquisto di legname nella foresta erariale di S. Marco, per il miglioramento di strade variegabili, per l'espurgo di canali irrigatori e di fossati, a scopi di pesca di acqua, e infine per la condotta di materiale agrario al fiume. Questo colle barche si affacciò quindi una fermata anche a Ponte Porco, in considerazione pure che gli abitanti di Grigiana, Castagna, Paganico ecc. sempre quando avranno da andare a Parenzo, preferiranno questo mezzo di trasporto, anziché l'essere giro in ferrovia fino a Portole.

È desiderio pure degli abitanti di Castellieri che la fermata per questo borgo si faccia nel luogo stesso, nella piazza, vicino alla Chiesa, anziché sulla strada provinciale vicino alla casa Biondi. L'autoeraria dovrebbe passare per la strada carrozzabile costruita dopo la riedificazione, attraverso tutto il paese, per ritornare per la vecchia strada carrozzabile del luogo sulla strada provinciale.

## DA CHERSO

Rinnovamento. — Cherso, 25. — Ferme, specialmente fra le forze giovani, una promettente attività d'intenti si dispiega, che si propone di rinnovare, attraverso un immediato mutamento d'indirizzo nella amministrazione invecchiata dal Comune, tutta la vita cittadina per portare anche questa ultima e abbandonata terra di confine sui primi passi del progresso. Perché qui siamo in peggiori condizioni di un secolo fa: mancano comunicazioni (due volte la settimana si riceve la posta) mancano strade, ci manca la luce, l'acqua, la canalizzazione della città. A tutto questo bisognerà provvedere d'urgenza e assicurarsi, con l'intervento dei nostri deputati, dal patrio governo tutto quell'appoggio che que' urgenti riparazioni meritano. Non che non si sia mai pensato a riparare almeno in parte a tali mancanze, anzi i progetti si sono accumulati, ma la loro realizzazione andava sempre contro l'apatia e la mancanza di quelli che han fatto proprio il motto: non rinnovar nulla! sono vissuti così i nostri nonni e i nostri padri, tanto meglio possiamo viver noi.

Ora decisamente si vuol cambiar rotta: dal comitato politico dell'associazione Democratica è partito l'invito a tutte le associazioni cittadine per un'opera seria di rinnovamento e tutte le società cittadine hanno risposto con slancio all'appello mandando i propri rappresentanti, i quali uniti l'auspicata relazione del Dr. Giovanni Belmarchi, hanno nominato una delegazione, che, assicuratisi l'opera intelligente ed apprezzata del consigliere Dr. Leone Filinich designato da tutta la popolazione come la persona più atta a reggere le sorti della città in questo periodo di crisi amministrativa, s'è portata dal commissario civico di Lussino, per urgere la sua nomina a commissario di Cherso. Il commissario distrettuale ha ascoltato tutte le ragioni esposte dalla delegazione chersina e ha promesso tutto il suo appoggio presso le superiori autorità, affinché in un breve tempo sia esaudito il desiderio della popolazione.

Si spera pertanto che il Commissario Generale di Trieste troverà il modo di rimuovere le lievi difficoltà che ancora si frappongono e nominerà quanto prima il nuovo commissario nella persona del Dr. Leone Filinich, il quale sorretto dalla concorde volontà della cittadinanza si vorrà finalmente nella direzione della cosa pubblica una persona capace ed attiva, potrà iniziare la sospirata opera di ricostruzione.

Nuovo medico. A voti unanimi la Giunta Amministrativa ha nominato medico comunale il vostro concittadino Dr. Giovanni Sepetich, che assumerà il servizio col primo di settembre.

## Tribunale Militare Marittimo

### I rivoltosi di Vie dei Martiri dovetti ai giudici

Come annunciato dai nostri giornali si tenne l'ermatica il dibattimento per direttissima contro i 4 marinai detenuti alle carceri militari mediante imputazioni di disobbedienza, forza coatta, insubordinazione con minacce, fessure e vie di fatto.

Dirigeva il dibattimento il presidente del Tribunale militare marittimo un cap. di fregata, sostituto Tacca Puv. mil. magg. Clardi cav. Giuseppe, difensore dei quattro accusati avv. dott. Vernier.

Il primo fatto si svolse la sera del 31 luglio scorso. Per punizione disciplinare i 4 marinai dovevano essere privati dell'ora di aria, ma quando il sottoposto Ottavi portò loro il ranfo della sera lo spusero da parte, uscirono dalla porta aperta e scesero nel cortile. Richiamati dal Comandante le Carceri militari marittime sig. capitano Barracco gli rifiutarono obbedienza.

L'accusato Veneziano Conetto si difendeva dicendo che è ammaliato e che aveva bisogno d'aria, Zagari Vincenzo nega di aver usato violenza al sottoposto, Di Matteo Giuseppe nega di essersi rifiutato, ma ammette di non aver ubbidito. Caffiero Guglielmo ha da rispondere per non più grave insubordinazione avendo il sottoposto con il comportamento contro il sottoposto Silletti, i carabinieri e custodi una rivolta alle carceri che minacciava di allargarsi a tutti i detenuti. Il Silletti come teste racconta che il Caffiero, batteva come un fornelletto chiedendo acqua e che apertogli la porta, si gettò contro di lui con il bidone in mano; afferrato dai carabinieri oppose resistenza con grida di aiuti rivolte agli altri detenuti tanto da persuadere i guardiani a lasciarlo libero per non provocare un ammutinamento generale.

Il sottocomandante delle carceri Vitti, racconta che i tre primi vanno soggetti a convulsioni epilettiche, che il Caffiero invece fingeva di voler rompersi il capo, ma non si fece alcun male.

Il comandante cap. Barracco spiega i motivi che indussero a non usar la forza contro i disobbedienti e ribellanti la disciplina e la colma nelle carceri da lui comandate con la presunzione, sbandato in ciò dall'avv. militare.

Il difensore propone per Veneziano e Zagari il rinvio del dibattimento per sottoporli a perizia medica che constati il grado di responsabilità in linea penale dato che sono dimostratamente degli epilettici. L'avvocato militare si oppone e la Corte giudicante respinge la proposta.

Chiusa l'assunzione delle prove l'avvocato militare in una severa requisitoria domanda dalla Corte sentenza esemplare che sia di ammutinamento ai rivoltosi sotto la disciplina minacciata là dove deve essere mantenuta ad ogni costo.

L'avvocato Vernier cerca di mitigare la gravità degli incidenti, dimostrando che nel primo caso non era veramente una forzata consegna ma una assoluta esigenza propriamente dette e obbedire dalla Corte giudicante, se non l'assoluzione una condanna mitè, anche per il Caffiero che agì per provocazione patita e nell'impulso del temperamento meridionale.

Ritirati alla Corte, rientra dopo più di un'ora di delibera e conlanna: Veneziano, Zagari e Di Matteo alla pena definitiva di un anno di carcere militare computato il sofferto, il Caffiero a quattro anni di reclusione militare.

## IN PRETURA

### Le solite farfalline

Dinnanzi al consesso del giudice DeFranceschi comparve ieri in istato d'arresto Ida Giusti Antonia, d'anni 22, cameriera da Pola, accusata della contravvenzione di vagabondaggio e prostituzione clandestina. Fu condannata a 3 settimane d'arresto.

## POSTA DI REDAZIONE

I signori Edoardo Vecchiato, Giuseppe Padovani e Mario Savogean non sono invitati di presentarsi nell'ufficio di segreteria dell'on. De Berti presso la nostra amministrazione per comunicazioni d'importanza.

Studente: il prezzo di passaggio Trieste-Veneta IIIa classe è di circa 35 lire.

Corrispondente rovinoso. Dispiacenti dobbiamo comunicarci che la vostra lunga corrispondenza di Capodistria ha trovato il cestino perché scilicet a matta.

G. Lussini. Fate pure tutte le belle cose che promettevate nella vostra del 20 agosto, e sarete considerato da noi come l'archivio felice dei capitani muratori.

Capone Colombo. Lussini, capone. Ci dispiace ma non possiamo servirvi. Rivolgetevi all'Italia che serve l'ee.

Carsi. Aspetate ancora qualche giorno.

Lesi. — Vedi il libro del Laudou «Die Quellen des Dekameron».

# Banca Commerciale Italiana

CAPITALI E RISERVE L. 375.956.503

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

Sede di TRIESTE - Via Roma

**73 Filiali nel Regno**  
**3 Filiali all'Estero**



Indirizzi raccomandati

Chiedete ovunque il migliore Burro marca Leone che viene venduto nei migliori negozi...

INES RYMAR, P. Foro N. 18. Tel. 248 - Al rivenditori prezzi bassissimi

FUMATORI!

La carla da sigarette «ALTESSE» vergè però tanto il N. 100 che trovati in tutti gli spacci...

Restaurant Alla Città di Venezia. Serenale Concerto - Sale riservate per banchetti al piano - Ottima cucina italiana...

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

A FAMIGLIA capace, affittarsi grande stanza con edificio e stalle, Borgo Fissella 71. AFFITTASI camera e cucina ammobiliata...

AFFITTASI camera da letto con salottino ammobiliato per signore solo eventualmente per coniugi...

RICERCA DI ALLOGGI

CONIUGI soli cercano appartamento di due camere e cucina. Offerte all'Azione. 20680B. CONIUGI soli cercano appartamento mobilitato...

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI cameriera praticissima per Albergo Via Mazzini 1, 19. CERCASI ragazza di servizio per tutto il giorno...

VENDETE

VENDONSI conigli giovani, Borgo Fissella 71. VENDONSI diversi mobili Monte Salingo Via Bersaglio Villa Jana...

VENDESI macchina cucire Singer piccola per famiglia. Via Carlo DeFranceschi 3, 1.° destra.

CAUSA partenza vendesi mobili di camera e cucina. Via C. DeFranceschi 41, 1.° p. 20711E

MAIALE (femmina per razza) e fieno di circa 14 ettolitri vendonsi. Via Giovia prolungata 15 Stanzia Vignate Krauss.

OPCAZIONATI vendesi tutti persona e mezza ottime condizioni, solo lire 300.--. Indirizzo all'Azione. 20770E

VENDESI a prezzo d'occasione un paio pantaloni, libri, italiani e tedeschi, diversi altri oggetti. Via Tarlini 47.

VENDESI divano tavolo e cantelella in giardino, cane da guardia per lire 30.--, specchio, vasca zinco, stufe a gas. Via Dante 38, 1.° 20790E

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi presso Salone Commerciale Foro 20. 20793E

CAUSA partenza vendesi tre armenate da letto. Rivolgere Monte Rizzi 7. 20790E

VENDESI letto antico con suga e sgabello. Via Monte Rizzi 7. 20792E

VENDO barca (battana) per due persone adatta per pesca con omaggio e remi per lire 500. Via Arena 32, Negozio. 20793E

VENDONSI bauli tre Angelo Boffani. Via Canale (corte Giadecchi). 20690E

ACQUISTI

ACQUISTASI se vera occasione tavolo per copiare e eventualmente con tavolo ed accessori. Raza e Possati Via Ingubilterra 1. 20733F

CERCO bilancia da 20 kg per banco. Offerte macelleria bassa Mercato. 20783F

CERCASI dischi ed un microscopio. Offerte sub. Microscopio all'Azione. 20783F

COMMERIO ED INDUSTRIA

NEURALTUSANISMO pratico della Bassa Etruria. Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanza incomplice. Pubblicazioni Illustrate. Inviare lire sei a «Istituto Pensiero» Firenze. 20628H

IL MIGLIORE dei surrogati di caffè, Estratto Gianduso, qualità primissima eccelsa. marca «Espresso» trovano in vendita presso la Ditta LUIGI ROCCO, via Tradonico 1 e nella Filiale in via Sargola 73 (vis-a-vis Cartoleria VLACH). 20642H

FIGORINI, corone d'argento monete d'oro e d'oro, corone a prezzi altissimi. Piazza Verdi 3, Eugenio Certenizza. 20681H

VENDESI casa di tre quartieri ed un locale, Rivolgersi Via Kandler 54, II.° 20725H

DA VENDERE una tenuta. Via Flabio 15. 20761H

NEL DEPOSITO di Via Minerva 15 si vende Benzina a Lire 4.-- olio deaso per auto Lire 5.-- petrolio a lire 2.10. 20731H

VENDESI case con orto ville tenute, trattorie, negozi posizione centrale; danaro disponibile. Rivolgersi Bigaulini Piazza San Giovanni. 20742I

DA VENDERE due barche da passeggio. Trattorio una da 6 metri ed l'altra da 6.80. Moto Fiume (Arena) Sebastian Egido. 20763J

MUSICA violini, violoncelli, mandolini, chitarre, Cataloghi, gratis. Stabilimento Zamboni Padova. 20771I

CASA da vendere Via della Francia (Diana) N. 52-54; per informazioni dalle 12-14 Tamaro Via Medea N. 31. 20771H

NELLA Trattoria sitta in via Abbazia 25 di suocera vino istriano per famiglia a lire 2.20 al litro. Il proprietario Antonio Garich. 20779I

AFFITTASI tenuta in città. Rivolgersi all'Azione. 207871I

CAUSA partenza vendesi negozio bene avviato, centrale posizione. Indirizzo all'Azione. 207894I

DIVERSI Cent. 16 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

PERFEZIONAMENTO e conversazione in lingua Czecho-Slovaca. Rivolgersi all'Azione. 20773J

OBARIO DEI TRENI

Table with columns: Arrivi da Trieste, Partenze per Trieste. Rows: Omibus, Diretto, Accelerato. Times: Ore 10.25, Ore 17.17, Ore 22.20.

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e 22.20 e partenza per Trieste alle 6.30 e 17.30.

Illustration of a man with a suitcase and a woman with a suitcase, advertising Gastone Soppa, Pola - Via Garibaldi. Text: Grande deposito: valigie di cuoio a fibra originata, bauli, e bastoni da passeggio in grande assortimento...

Movimento dei piroscafi nel porto di Pola

Main shipping schedule table with columns: Giorno, Ore, Società, ARRIVI da, Linea, Osservazioni, Giorno, Ore, Società, PARTENZE per, Linea, Osservazioni. Rows for days of the week.

\* Coincidenza da e per Milano con treni diretti e diretti. \*\* Coincidenza da e per Milano, e da e per Roma, con treni diretti, accelerati e diretti. \*\*\* Il Capitano ha la facoltà di anticipare o ritardare le partenze in tutti gli scali, a seconda delle esigenze del traffico. - Il giornale non assume alcuna responsabilità per cambiamenti d'orario non prevenuti in tempo dalle singole Società Marittime, alle quali, in tal caso, vanno rivolti i dovuti reclami.